

Verso il 2010 Bettin ancora in stand-by, restano aperti i nodi con Rc e l'Udc

«Un solo candidato pd alle primarie»

Scaramuzza: gli altri non parteciperanno a nome del partito

VENEZIA — Il segretario comunale del Pd Alessandro Maggioni e quello provinciale Gabriele Scaramuzza lo dicono chiaro e tondo. Anzi, lo mettono nero su bianco: «Entro la metà della prima settimana di dicembre, il Pd riconvocherà i propri organismi dirigenti per indicare la propria candidatura di riferimento a sindaco di Venezia da offrire alla coalizione di centrosinistra». La candidatura? Una soltanto? A sciogliere i dubbi, lo stesso Scaramuzza: «L'obiettivo è quello di arrivare alla massima sintesi possibile — dice — e confido che ciò avvenga. Quindi un solo candidato sindaco per il Partito democratico». E se nel partito ci sarà, come sembra, qualche voce fuori dal coro (leggi Laura Fincato)? «Si candiderà ugualmente. Ma non avrà la macchina a sostenerla» precisa il segretario provinciale. Come dire: chi vuole si candidi ma non lo potrà fare a nome del partito.

Si annuncia calda quindi la direzione del Pd veneziano che si terrà venerdì 27 novembre e dalla quale dovrebbe uscire, appunto, la sintesi da portare al tavolo della coalizione. Calda perché,

cheché ne dica la dirigenza, il partito non sembra essere granché su di un unico nome. Quello di Giorgio Orsoni, tanto per essere chiari. E con i mal di pancia che potrebbero coalizzarsi attorno all'assessore alla pianificazione strategica o spetersi in varie candidature. Non allineati al disegno dirigente (lanciato in primis dallo stesso sindaco cac-

ciari) potrebbero esserci schegge della mozione Franceschini, pezzi della Bersani (l'anima più vicina alla Fincato, ossia Borghello, Venturini eccetera) e una fetta di Marino, quella più legata alla terraferma che sente molto lontana l'ipotesi Orsoni.

In attesa della direzione e del nome che potrebbe spuntare, il Pd dovrà però continuare a lavo-

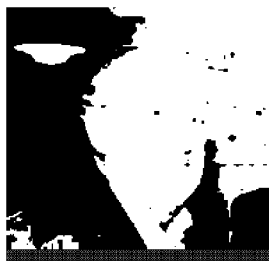
rare con l'intero tavolo della coalizione, e anche di più. A metà settimana infatti ci sarà un secondo summit con l'Udc. La proposta del partito di Casini sembra essere chiara: assieme al centrosinistra al primo turno se si evitano le primarie e si condivide da subito un programma. Ma siccome le primarie non sono evitabili, la soluzione intermedia potrebbe essere quella di affidare la trattativa e il conseguente allargamento di programma al candidato sindaco che uscirà dalle urne di gennaio.

Rimane poi da capire il rapporto con la sinistra più sinistra. Ossia Metropoli sostenibile (domani all'Ateneo Veneto alle 17.30), Verdi ma soprattutto Rifondazione. Se la candidatura di Bettin è ancora sospesa, il consigliere però sembra più che mai preoccupato di rompere con Rc. L'ideale per la coalizione sarebbe un appoggio del partito di Bonzio al secondo turno. Ma su questo punto non c'è alcuno spazio di trattativa. «Piuttosto da soli» hanno detto e ripetuto.

Ma. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida



Giorgio Orsoni

L'ex assessore al Patrimonio sarebbe in pole position per la candidatura a sindaco del centrosinistra



Laura Fincato

L'assessore alla Pianificazione strategica ha dichiarato in più occasioni di volersi candidare

